

BOMBA, ANTENNE MONTE PALLANO: "SENTENZA APPELLO E' COLPO AD ABUSIVI"

11 Luglio 2020



BOMBA – “Prosegue la battaglia tra il Comune di Bomba e gli abusivi occupatori del suo demanio civico, tra cui molte società di primaria importanza nazionale: battaglia che si arricchisce ora di un nuovo capitolo. È infatti di pochi giorni fa la sentenza della Corte d’Appello di Roma, con la quale i giudici capitolini, per la quarta volta in quattro distinti contenziosi, hanno dato ragione all’amministrazione comunale, difesa dallo Studio Legale degli avvocati Fabio Pasquali e Sandro Pasquali, esperti in materia di usi civici”.

È quanto si legge in una nota del Comune di Bomba (Chieti), sulla situazione delle antenne di Monte Pallano.

“A farne le spese – continua la nota – dopo molti altri privati, sono stati colossi di caratura nazionale quali El Towers Spa, società di telecomunicazioni proprietaria delle infrastrutture di rete da cui trasmette il segnale il Gruppo Mediaset, e Telecom Italia Spa, le cui domande contro il piccolo comune del Chietino sono state integralmente rigettate dalla Corte d’Appello romana”.

IL RESTO DELLA NOTA

Per effetto di tale sentenza, sono state confermate di natura demaniale civica le aree su cui insistono i ripetitori El Towers e Telecom, che sono stati dunque riconosciuti abusivi occupatori dei terreni demaniali.

El Towers Spa ha già notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte romana, ma la proposizione del gravame, su cui dovrà pronunciarsi la Cassazione, non sospende la sentenza dei giudici di merito, che rimane dunque valida ed efficace.

“Rivendichiamo con forza la correttezza del nostro operato e la coerenza nel continuare a tutelare il nostro demanio civico, in continuità con quanto iniziato nel lontano 2006”, dichiara il sindaco, “e continueremo a farlo attraverso ogni più opportuna azione che si renderà necessaria. Resisteremo in cassazione al ricorso di El Towers con i nostri legali, tra i massimi esperti della materia. Se necessario, siamo pronti anche ad azioni drastiche che, se gli occupatori abusivi non regolarizzeranno la loro posizione dal punto di vista amministrativo ed economico mediante le procedure previste dalla legge, potrebbero avere conseguenze clamorose. Dal canto nostro il Comune, anche tramite i propri difensori, si è sempre reso disponibile a consentire agli occupatori di regolarizzare le rispettive posizioni, incontrando però sempre la scarsa collaborazione degli occupatori stessi”.

In attesa della pronuncia definitiva della Cassazione, dunque, l'annosa controversia si arricchisce di un ulteriore capitolo.

© 2020 AbruzzoWeb Emfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli